



I Finanziari 602

Coordinamento Nazionale SAS Finanze

15 febbraio 2005

Lavoratori precari delle Agenzie Fiscali Dalla assemblea nazionale di Roma parte la "sfida" per la stabilizzazione

Come sapete sabato scorso si è tenuta, a Roma, una straordinaria assemblea nazionale, che ha visto la partecipazione, da tutte le regioni, dei lavoratori precari e a tempo determinato in servizio nelle Agenzie Fiscali.

L'assemblea - alla quale hanno aderito tantissimi LTD del catasto - non è stata solo l'occasione per riaffermare sacrosante aspettative e rivendicazioni rispetto all'atteggiamento dell'attuale Governo che intende lasciare in uno stato di marginalità occupazionale migliaia di lavoratori pubblici, assunti, come nel caso degli LTD dell'Agenzia del Territorio, da ormai più di sette anni.

Abbiamo invece colto questa grande appuntamento per mettere a punto, con un documento unitario che riportiamo di seguito, proposte concrete e risolutive sulle quali la CISL, insieme a CGIL e UIL, intende lanciare apertamente una sfida politica, in tutte le sedi, sino dai prossimi giorni.

Invitiamo intanto le nostre strutture territoriali ad indire assemblee articolate in tutti gli uffici.



Segreterie nazionali Agenzie Fiscali

**Ordine del giorno finale
dell'Assemblea nazionale dei lavoratori a tempo determinato e CFL
del 12 febbraio 2005**

Su iniziativa delle Segreterie nazionali della FP-CGIL, CISL-FPS e UIL-PA comparto Agenzie Fiscali si è tenuta oggi a Roma l'Assemblea nazionale dei lavoratori precari delle Agenzie Fiscali per valutare lo stato della vertenza e decidere le iniziative di mobilitazione per arrivare alla definitiva stabilizzazione di questi lavoratori nelle nostre Amministrazioni.

La massiccia partecipazione di centinaia di lavoratori provenienti da tutte le regioni e l'appassionato dibattito che ne è seguito hanno dato, se fosse ancora necessario, la prova tangibile della partecipazione dei lavoratori precari alle iniziative di lotta e la testimonianza che oramai l'ora è giunta, e che non possono essere più tollerati rinvii ed indecisioni.

In particolare è emersa la necessità che si dia immediata applicazione alla norma prevista nella legge Finanziaria 2005 al comma 97 lettera f che, in deroga al blocco delle assunzioni nella PA, prevede l'immissione in servizio, a partire dal 2006, di dirigenti e funzionari del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle Agenzie Fiscali, a seguito dell'espletamento di un corso-concorso speciale bandito anche in deroga al D.Lgs. 165/2001.

E' necessario quindi che i vertici delle Agenzie Fiscali interessate richiedano immediatamente al Ministro l'autorizzazione a bandire le procedure, affinché entro l'anno le stesse si svolgano, e dal 1 gennaio 2006 si dia corso all'assunzione a tempo indeterminato di questi lavoratori.

A sostegno di queste iniziative, che dovranno essere immediate, l'Assemblea ha accolto la proposta delle Segreterie nazionali di indire da subito Assemblee articolate e continue in tutti gli Uffici, con modalità decise a livello territoriale, che servano non solo a dare il senso della mobilitazione in atto, ma anche a sensibilizzare tutti i lavoratori e la stessa utenza, sulle giuste motivazioni della vertenza.

In tale ambito la partecipazione allo Sciopero Generale nazionale del Pubblico impiego previsto per il 18 marzo 2005, con una grande manifestazione a Roma, per il rinnovo dei contratti scaduti oramai da 14 mesi, contro lo smantellamento delle Pubbliche Amministrazioni, contro il precariato, per la stabilizzazione dei lavoratori precari, costituisce un importantissimo momento di mobilitazione e di lotta per sconfiggere le volontà dilatorie delle controparti.

Inoltre, nel caso a tale data non fossero state già adottate le iniziative da noi richieste, l'Assemblea da mandato alle Segreterie nazionali di proclamare una nuova e specifica giornata di sciopero, con manifestazione nazionale a Roma, per continuare, con sempre maggiore decisione, la vertenza per la stabilizzazione dei precari delle Agenzie Fiscali

Roma, 12 febbraio 2005

Votato all'unanimità

Agenzia del Territorio

Il confronto sul Piano per la Convenzione 2005

E' proseguito nella giornata odierna il confronto con l'Agenzia del Territorio circa il Piano annuale delle attività, che sarà oggetto della prossima Convenzione 2005.

Mentre sugli aspetti economici (legati alla quantificazione degli oneri per il personale) e sui valori di raggiungimento degli obiettivi abbiamo espresso un sostanziale apprezzamento per l'avvicinamento delle posizioni iniziali della Agenzia rispetto alle nostre richieste, i punti nodali non risolti sono rimasti gli stessi: la "questione decentramento" e le iniziative per la stabilizzazione degli LTD.

A conclusione di una serrata discussione l'Agenzia ha tuttavia assunto l'impegno di valutare, nella prossima fase di confronto sulla Convenzione, la necessità di presentare un testo del Piano annuale, opportunamente modificato. Il Piano dovrebbe cioè contenere due iniziative che sulla direttrice del "decentramento" non introducano surrettiziamente trasferimenti di funzioni agli enti locali e che prevedano la richiesta della Agenzia al Ministro di autorizzazione a bandire le procedure concorsuali per i lavoratori a tempo determinato.

